

AGGIORNAMENTI SUI PROGETTI PER IL NODO FERROVIARIO DI GENOVA

Intervista all'Ing. Mercatali di RFI

INTERVENTI SUL NODO FERROVIARIO

Ing. Mercatali, è trascorso un anno dal nostro precedente incontro, dove Lei ci aveva illustrato gli interventi per il nodo ferroviario di Genova. CI può aggiornare sull'evoluzione del progetto e sullo stato dei lavori?

Per quanto riguarda il Nodo ferroviario di Genova, sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori. Dopo l'invio delle offerte la cui scadenza è prevista per fine marzo 2009, RFI procederà alla valutazione e successivamente, dopo l'estate, si potrà giungere alla stipula del contratto. L'avvio dei lavori è presumibilmente previsto per gennaio 2010.

L'esecutore dell'opera sarà unico per quanto attiene ad opere civili ed impiantistiche. Separatamente verranno aggiudicati ad un diverso contraente i lavori più tecnologici (segnalamento, semaforizzazione, tecnologie di controllo ecc.).

In estrema sintesi gli interventi sono:

A) OPERE CIVILI ED IMPIANTISTICHE

- 1) realizzazione della nuova stazione di Voltri e riassetto dell'area,
- 2) collegamento bretella Borzoli con nodo di Sampierdarena,
- 3) interventi vari sul nodo di Sampierdarena (riassetto della stazione, creazione terzo binario Sampierdarena-Sestri a servizio merci, ecc.),
- 4) sestuplicamento Principe-Brignole,
- 5) riassetto dell'area ferroviaria di Brignole (realizzazione parcheggio multipiano su area ex ARPAL, integrazione con metropolitana comunale);

B) OPERE TECNOLOGICHE

- 1) installazione di tre nuovi impianti ACC (Apparati Centrali di Controllo) a Brignole, Sampierdarena e Voltri
- 2) nuovi impianti di telecomunicazioni con copertura GSM-R, telefonia integrata, ecc.

Va precisato che dall'assetto complessivo del nodo sono stati stralciati, per il momento, quelli relativi al lotto di Voltri, a causa di interferenze con viabilità in cui sono coinvolti altri soggetti; in particolare l'ostacolo è rappresentato dal cavalcavia di raccordo autostradale tra il casello di Voltri e la viabilità portuale, che dovrà essere demolito e ricostruito. Gli ostacoli sono comunque in via di soluzione, tenuto conto che a maggio verrà messa a gara (non da RFI) anche quest'opera.

Sempre a proposito del nodo ferroviario, vi sono state evoluzioni nel rapporto con il Comune per l'utilizzo di aree ferroviarie per la metropolitana ed in particolare per il prolungamento verso Levante?

Per quanto riguarda il nodo di Brignole e il rapporto con il Comune per quanto attiene alla metropolitana, viene chiarito che da parte di RFI non sussiste, a questo punto, alcun ostacolo. L'area sulla quale sorgerà la nuova stazione della metropolitana di Brignole rimarrà di proprietà RFI/FS, ma concessa in comodato perpetuo al Comune, che, in cambio si farà carico di alcuni lavori, fra cui il prolungamento di entrambi i tunnel ferroviari che portano ai binari.

Questo per quanto concerne l'arrivo della metropolitana a Brignole.

Sulla eventuale e futuribile prosecuzione verso levante, si evidenzia che da anni è stata insediata una commissione tecnica mista Comune-RFI per lo studio delle aree - ubicate in diverse zone della città - oggetto di eventuale o possibile dismissione dal demanio ferroviario (Campasso, Prà, Terralba).

Come già sottolineato nell'incontro con Metrogenova dell'anno scorso, RFI intende mantenere il polo manutentivo di Terralba, elemento che esclude completamente la possibilità di far correre la metropolitana sui binari FS, in quanto si creerebbero interferenze inammissibili.

Pertanto, la costruzione della metropolitana potrebbe avvenire solo sotto terra.

Tuttavia, potrebbe prospettarsi la possibilità, a completamento del nodo ferroviario, di creare una stazione di testa del servizio urbano/suburbano a Terralba, all'estremità dell'attuale area ferroviaria per servire la zona residenziale di S. Martino bassa e di S. Fruttuoso; in tal modo, a completamento del nodo, si potrebbero istituire delle relazioni ferroviarie Terralba-Voltri e/o Terralba-Pontedecimo.

Nel 2006 RFI ha già effettuato uno studio preliminare per verificare la fattibilità dell'intervento ed effettivamente da questo primo studio pare che l'intervento sia pienamente sostenibile.

Nel corso di un Suo intervento recente in occasione di un incontro pubblico, Lei ha dichiarato che è escluso qualsiasi collegamento tra la bretella di Borzoli e le linee di valico. Ci può confermare questa circostanza? Come si colloca questo discorso in prospettiva Terzo Valico?

Nei lavori del nodo non è previsto alcun intervento per consentire il collegamento tra la bretella di Borzoli e le linee di valico attuali (Lenta e Succursale dei Giovi), ma solo un camerone per la predisposizione di un collegamento al futuro Terzo Valico. La bretella di Borzoli verrà quindi collegata solo al nodo di Sampierdarena mediante un salto di montone che elimini eventuali interferenze.

A proposito di Terzo Valico, il Governo è intenzionato a riprendere l'iter per la realizzazione di quest'opera. Ci sono stati ulteriori sviluppi ufficiali della vicenda in ambito RFI?

Nel corso degli ultimi mesi è tornata d'attualità l'ipotesi di realizzare il Terzo Valico, ma al riguardo RFI non ha avuto alcuna nuova notizia in merito allo stanziamento dei fondi; attualmente dunque, il progetto definitivo è quello approvato nel 2006 insieme a quello riguardante il Nodo, ma i lavori possono essere ripresi anche in breve tempo.

Ci sono novità circa le ipotesi allo studio di un quadruplicamento Terralba-Pieve Ligure?

Non ci sono novità riguardo a questa ipotesi di massima, che certo non rappresenta una priorità in considerazione della modesta domanda. Fra l'altro nel prossimo futuro la linea vedrà una contrazione del traffico merci per via dei positivi sviluppi della Pontremolese e della circostanza che in concomitanza dei lavori al nodo molti convogli verranno fatti transitare per vie alternative.

Quando sarà il momento di riparlare del quadruplicamento, forse occorrerebbe però ipotizzare una soluzione più radicale con sbocco della galleria non a Pieve Ligure ma a Rapallo o addirittura a Sestri Levante.

STAZIONI E ALTRI INTERVENTI

Ci può fornire gli ultimi aggiornamenti in riferimento alle novità previste per la stazione di Sestri Ponente?

Per quanto riguarda la stazione di Sestri Ponente, sono a breve previste alcune novità. Contrariamente alle notizie diffuse dai giornali, il fabbricato e la sede della stazione resteranno dove sono ora, essendo esclusa ogni ipotesi di spostamento all'interno del nuovo mercato coperto di Via Puccini.

Invece, entro qualche settimana, verranno avviati i lavori per la realizzazione di un sottopasso all'altezza del mercato e dunque in posizione più a ovest rispetto alla stazione. Questo sottopasso verrà eseguito su area ferroviaria da RFI (i lavori, per l'appunto, sono prossimi a partire) con previsione di durata di alcuni mesi e rallentamento dei convogli in transito su binari 1 e 2 a 80 km/h, al Comune spettano invece i lavori su area comunale (Via Puccini).

Per quanto riguarda la stazione di Cornigliano interessata dal riassetto urbanistico dell'area industriale dismessa ci può anticipare la nuova destinazione?

E' stato studiato lo spostamento della stazione, che presumibilmente diverrà una semplice fermata, all'altezza dell'attuale deposito AMT di Via S. Giovanni d'Acqui. Nell'ipotesi di spostamento, l'attuale fabbricato verrà dismesso e valorizzato. Non prevediamo una sua conservazione come stazione o fermata, in quanto sarebbe eccessivamente vicino alla nuova fermata di Cornigliano.

A che punto sono le trattative con il Comune per la dismissione definitiva da parte di RFI della vecchia sede ferroviaria nel quartiere di Prà?

Nessuna novità si registra per la vecchia linea ferroviaria nel quartiere di Prà. Le procedure di dismissione sono sempre inserite nel tavolo tecnico congiunto Comune-RFI di cui si è già fatto cenno in precedenza.

L'area delle officine manutenzioni di Trasta è sempre desolatamente vuota e in stato di abbandono. Ci può dare qualche indicazione in merito all'eventuale destinazione futura dell'area?

Per il momento l'area è utilizzata per il cantiere per il rinnovo dei binari della Galleria di Granarolo. In futuro, prevediamo che una parte dell'area, quella meno pregiata (i.e.: quella che non dà sulla strada) sia utilizzata per il cantiere del Terzo Valico, mentre la parte rimanente andrà valorizzata e potrebbe essere venduta.

ALTRE LINEE REGIONALI

Ci può aggiornare sugli interventi compiuti o che cominceranno a breve in questa linea, importante per il traffico pendolari dall'Oltregiogo ovadese-acquese?

La frana di Mele è sotto controllo, a breve verranno avviati i lavori per il ripristino della sede ferroviaria originaria con una nuova sottostazione elettrica.

Il viadotto di Acquasanta è stato ripristinato nei mesi scorsi.

Saranno effettuati ulteriori interventi nella zona del Gnocchetto (tra Rossiglione e Ovada), dove ad Agosto 2009 sarà sostituita la travata del ponte in ferro, il che comporterà una chiusura totale della linea per il mese di agosto. In occasione della chiusura temporanea della linea, si procederà pure ad una ristrutturazione del ponte di Borzoli.

Viene confermata l'importanza strategica di questa linea ferroviaria, seppure nei suoi limiti storici e strutturali, anche perché può rappresentare un valido itinerario alternativo per le merci provenienti dal porto di Voltri e diretti verso Nord (Svizzera), utilizzando la tratta Genova-Ovada-Alessandria-Novara-Sempione.

A tale riguardo si ricorda che verranno effettuati interventi su passeggeri a livello della linea Ovada-Alessandria che, pur avendo un traffico passeggeri limitatissimo, potrebbe essere destinata ad avere maggiore importanza per il traffico merci.

Intervista a cura di:

Paolo Carbone

Eugenio Segalerba
